

DESCRIZIONE

La conversione a fustaia si opererà favorendo ovunque le frequenti specie diverse dal castagno; diradamenti prudenti sono previsti per le conifere e nei nuclei di ceduo più invecchiati in stazioni fertili, per evitare schianti dovuti alla snellezza e compressione delle chiome a seguito dell'isolamento; riferimento par.8.2.1 lett.A).

I boschi delle basse pendici presso i corsi d'acqua principali, che rivestono prevalenti funzioni naturalistiche, saranno trattati con moderati diradamenti localizzati a carico del castagno per esaltarne la composizione mista; libera evoluzione delle stazioni rupicole e delle invasioni recenti a forte dinamismo.

La ricostituzione boschiva dei soprassuoli più danneggiati si opererà con diradamenti selettivi dei nuclei più invecchiati, salvaguardando tutti i soggetti ancora vitali, anche se scottati, onde non scoprire il suolo; nei popolamenti meno sviluppati, con morte del soprassuolo preesistente, si attenderanno alcuni anni per selezionare i ricacci (par. 8.5).

VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE

Non si prevede ulteriore sviluppo della viabilità, ad eccezione del collegamento di servizio in caso di recupero dell'Alpe Fenera, e della risistemazione ove necessario, della carrareccia da Ara verso la Rola. L'esbosco è possibile parzialmente con verricelli o per avvallamento verso le piste, anche con risine; altrove sono indispensabili i mezzi a fune, palorci e gru a cavo.